



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Disposizione		versamento
Art. 1 comma 111		0,00
Disposizione		versamento
Art. 1 commi 141 e 142		492.910,46

Nella Nota integrativa, in relazione ai versamenti previsti alle entrate del bilancio dello Stato, è stato fatto presente come non si è dato corso ai versamenti, come previsti dall'art. 61, comma 17, del D.L. n. 112/2008, relativamente alle seguenti fattispecie:

- riduzione delle spese per organi collegiali ed altri organismi monocratici: la disposizione di cui al comma 1 del citato art. 61 del D.L. 112/2008 non trova applicazione all'Ente in quanto dotato di soli organi di direzione, di amministrazione e di controllo. Secondo quanto affermato a pag. 2 della Circolare MEF/RGS n. 36 del 23/12/2008 deve ritenersi che gli organi di direzione, amministrazione e controllo vadano esclusi dall'applicazione della disposizione in esame. In particolare la Nota integrativa ribadisce che il Consiglio Scientifico possa annoverarsi tra gli organi di direzione in quanto, come disposto dall'art. 8 dello Statuto, svolge anche funzioni propositive di visione strategica, partecipando di fatto al procedimento di indirizzo politico, incidendo sulla formulazione della volontà dell'Ente, attraverso pareri e pronunce sul Documento di visione strategica decennale, sul bilancio di previsione e sul Conto consuntivo nonché sui progetti strategici di interesse nazionale;
- riduzione delle spese per studi e consulenze: l'articolo 1, comma 9, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, a cui fa riferimento il comma 2 del citato art. 61, esclude l'applicabilità della disposizione agli enti di ricerca;
- spese per relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza: il limite previsto dall'art. 61, comma 5, del D.L. 112/2008 vale solo per gli esercizi 2009 e 2010. Dal 2011 si applicano le disposizioni dell'art. 6, comma 8, del D.L. 78/2010, le cui riduzioni sono state regolarmente versate;
- sponsorizzazioni: l'Ente non ha sostenuto spese in proposito;
- collegi arbitrali: nessun dipendente dell'Ente ha svolto attività di componente o di segretario di collegi arbitrali di cui al comma 9 dell'art. 61 e come tale non sono state realizzate entrate;



Consiglio Nazionale delle Ricerche

- ulteriori riduzioni di spese per acquisti di beni e servizi: l'art. 50, comma 3, del DL 66/2014 prevede, al ricorrere di talune circostanze, un'ulteriore riduzione per le spese per acquisti di beni e servizi nella misura del 5%, applicata per lo più in sede di trasferimento di risorse da parte del Ministero vigilante e solo in via subordinata attraverso il meccanismo del versamento all'entrata del bilancio dello Stato. Per il CNR non sono stati previsti né effettuati versamenti in quanto non è noto se il Ministero vigilante abbia operato direttamente la prescritta riduzione.

Sulla base dell'ammontare complessivo delle somme accertate e di quello delle somme impegnate emerge un disavanzo di competenza per l'esercizio 2014, giusta dimostrazione seguente:

accertato in c/competenza 2014 (escluse partite di giro)	+ 909.939.038,25
impegnato in c/competenza 2014 (escluse partite di giro)	- 919.054.649,15
disavanzo di competenza	- 9.115.610,90

A completamento del quadro sulla gestione di competenza 2014, si riporta di seguito la situazione dei fondi di riserva a chiusura dell'esercizio, a confronto con la previsione iniziale 2014:

	Iniziale	Variazioni	Finale
- fondo di riserva	999.522,94	0	999.522,94
- fondo finanziamento progetti di ricerca di interesse nazionale.....	138.176.249,72	-81.182.765,70	56.993.484,02
Totale fondi	139.175.772,66	-81.182.765,70	57.993.006,96

La gestione dei residui attivi pregressi presenta al 31.12.2014 le seguenti risultanze:

residui attivi all'1/1/2014:	246.722.966,37
cancellati:	- 217.741,97
riscossi:	- 106.521.759,78
totale ai 31/12/2014 delle partite attive dalla gestione dei residui	<u>139.983.464,62</u>

Relativamente ai residui attivi cancellati, si espone che, con deliberazione del C.d.A. n. 100 del 29.05.2015 e con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti, Verbale n. 1485 del 28.05.2015, sono state operate cancellazioni contabili di residui attivi per Euro 217.741,97.

Conclusivamente, sono stati riaccertati residui attivi per Euro 139.983.464,62 riferiti agli esercizi pregressi (anni dal 2001 al 2013), in quanto ritenuti tuttora esigibili

Allegato alla delibera n.116 del 25 giugno 2015

Pagina 595 di 607



Consiglio Nazionale delle Ricerche

o, comunque, per i quali si è ritenuto che non sussistano i presupposti per la loro cancellazione. Ad ogni buon conto il Collegio ritiene di rimarcare sin d'ora come su tali residui vada effettuato un continuo monitoraggio, anche al fine del previsto periodico riaccertamento sulla effettiva ragione di credito.

I complessivi residui attivi, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza (euro 172.644.253,28, pari al 13,79% dei complessivi importi accertati nel 2014), ammontano ad euro 312.627.717,90 (+26,71% rispetto al 2013), come di seguito ripartiti e confrontati con i tre esercizi finanziari precedenti.

	Residui attivi				
	2011	2012	2013	2014	variazioni rispetto al 2013
finanziamento ordinario del MIUR	163.841.409,30	165.273.039,30	90.327.274,39	133.811.267,51	43.483.993,12
finanziamenti da parte dei Ministeri	50.269.261,11	45.705.010,49	37.267.162,34	48.643.568,02	11.376.405,68
finanziamenti da parte dell'Unione Europea e di Organismi internazionali	9.383.883,89	9.610.361,80	9.230.942,83	10.482.273,44	1.251.330,61
finanziamenti da parte delle Regioni e degli Enti locali	48.908.086,43	42.005.634,08	35.971.829,39	48.099.012,81	12.127.183,42
finanziamenti da parte di altri Enti del settore pubblico e privato	23.742.603,95	23.343.756,38	22.571.603,21	21.558.478,87	-1.013.124,34
entrate derivanti dalla vendita di prodotti e da prestazione di servizi	54.507.664,62	52.360.564,07	46.987.635,89	42.287.528,07	-4.700.107,82
redditi e proventi patrimoniali	192.345,64	115.904,64	120.410,39	288.159,23	167.748,84
altre entrate	2.254.795,44	1.042.603,86	1.595.527,88	4.233.838,36	2.638.310,48
entrate per la alienazione di beni patrimoniali ...	0	0	0	0	0
entrate per partite di giro	2.116.205,11	3.454.134,10	2.650.580,05	3.223.591,59	573.011,54
Totale residui attivi	355.216.255,49	342.911.008,72	246.722.966,37	312.627.717,90	65.904.751,53

La gestione dei **residui passivi** al termine dell'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

residui passivi all'1/1/2014:	666.025.130,22
cancellati:	- 33.976.415,46
pagati:	- 310.959.582,54
totale al 31/12/2014 delle partite passive della gestione dei residui	<u>321.089.132,22</u>

Tutte le cancellazioni effettuate sono state disposte con deliberazione del C.d.A. n. 100 del 29.05.2015 e con il parere favorevole del Collegio dei Revisori, Verbale n. 1485 del 28.05.2015, per un totale di Euro 33.976.415,46. Tali cancellazioni sono state valutate come effettive economie, in quanto afferenti a importi non dovuti o non più dovuti, in buona misura derivanti da accantonamenti per



Consiglio Nazionale delle Ricerche

specifici programmi di cui all'art. 28, comma 4, del Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza.

Sul totale dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, il 57,27% pari a 183.892.639,27 è riferibile all'esercizio finanziario 2013, mentre il 2,9% pari ad euro 9.295.818,18 è riferibile agli esercizi 2001-2009, la differenza pari ad Euro 127.900.674,77 inerisce a residui passivi formati negli esercizi 2010-2012.

I complessivi residui passivi, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza (euro 308.078.365,29 pari al 24,43% dei complessivi importi impegnati nel 2014), ammontano ad euro 629.167.497,51 (-5,53% rispetto al 2013), come di seguito ripartiti e confrontati con i tre esercizi finanziari precedenti.

	Residui passivi				
	2011	2012	2013	2014	Variazioni rispetto al 2013
- spese per gli organi dell'Ente	707.571,51	659.894,35	711.501,07	413.340,53	-298.160,54
- spese per il personale	77.102.738,16	111.015.026,09	102.954.604,45	113.814.824,16	10.860.219,71
- beni di consumo e servizi.....	66.523.799,81	75.149.852,10	74.762.145,56	85.377.319,37	10.615.173,81
- beni, servizi, e prestazioni tecnico- scientifici	149.687.800,91	197.551.920,64	260.634.696,44	200.681.508,53	-59.953.187,91
- dottorati,borse di studio ed assegni di ricerca .	42.961.674,40	66.978.319,92	78.346.401,47	74.962.729,57	-3.383.671,90
- oneri tributari.....	4.298.040,87	7.311.194,58	6.399.159,53	7.175.978,50	776.818,97
- oneri finanziari	134.991,26	266.245,64	719.252,53	66.760,52	-652.492,01
- spese non classificabili in altre voci.....	1.382.043,58	4.843.871,48	1.149.691,45	57.933,15	-1.091.758,30
Totale residui spese correnti	342.798.660,50	463.776.324,80	525.677.452,50	482.550.394,33	-43.127.058,17
- opere immobiliari	28.319.713,77	29.285.634,44	25.211.767,77	40.515.310,64	15.303.542,87
- acquisizioni di beni di uso durevole	37.639.032,38	72.551.740,13	68.031.735,01	54.626.726,61	-13.405.008,40
- partecipazioni	1.262.143,85	784.883,26	803.358,35	1.273.959,26	470.600,91
- indennità di anzianità	2.307.824,68	5.810.455,43	1.456.618,86	1.796.630,31	340.011,45
- depositi definitivi	0	0	103,74	0	-103,74
Totale residui di investimento	69.528.714,68	108.432.713,26	95.503.583,73	98.212.626,82	2.709.043,09
- rimborso mutui	521.575,98	66.444,44	85.542,71	0,00	-85.542,71
- partite di giro.....	60.920.311,00	50.591.546,32	44.758.551,28	48.404.476,36	3.645.925,08
Totale residui passivi	473.769.262,16	622.867.028,82	666.025.130,22	629.167.497,51	-36.857.632,71

Il Collegio, in merito al riaccertamento dei residui attivi e passivi ha richiamato nel corso dell'esercizio la stretta osservanza delle disposizioni recate dall'art. 45 del RACF.

Con l'occasione e a carattere generale, il Collegio ricorda come per i c.d. "residui impropri" la loro permanenza in bilancio è consentita nei limiti di scopo e di

Allegato alla delibera n.116 del 25 giugno 2015

Pagina 597 di 607



Consiglio Nazionale delle Ricerche

tempo connessi all'esecuzione di un programma o di un progetto da perfezionare in un determinato arco temporale da specificare, quindi, e delimitare in senso programmatico. Pertanto, raggiunto lo scopo del progetto/programma specifico ovvero il termine prestabilito l'eventuale somma residua deve confluire nel coacervo delle economie. Il criterio va applicato in particolare alle spese strumentali allo scopo di non costituire accantonamenti improduttivi (in tal senso si è espressa, sostanzialmente, la Corte dei Conti nella determinazione n. 10 del 7.03.2014)

Quanto alla **situazione amministrativa**, la stessa è stata evidenziata come segue:

Fondo di cassa all'1/1/2014	Riscossioni +	Pagamenti -	Fondo di cassa al 31/12/2014
574.197.496,93	1.185.818.007,10	1.263.937.328,75	496.078.175,28

In allegato al Rendiconto generale è annesso l'elenco con il totale dei saldi di cassa dei conti del CNR che assommano ad Euro 496.078.175,28. In merito, è stato fornito al Collegio il prospetto di riconciliazione delle disponibilità di cassa al 31.12.2014 iscritte a bilancio e quelle riscontrate dallo stesso Collegio in occasione della periodica verifica di cassa pari a Euro 496.158.965,98. In particolare, la differenza - pari complessivamente a Euro 80.790,70 - è dovuta a rettifiche sugli ordinativi finanziari eseguite dall'istituto cassiere sui c/c accesi ai CdR e alla chiusura a saldo degli accrediti sul c/c postale avvenuta successivamente all'addebito delle spese postali. La dimostrazione della predetta differenza è stata fornita attraverso la produzione di un prospetto di riconciliazione inviato in concomitanza con la trasmissione del documento di bilancio. Per completezza, il Collegio rappresenta che sinora non si è provveduto ad effettuare la verifica di cassa relativa al I° trimestre 2015 a causa di ritardi nella ricezione di contabili da parte dell'Istituto cassiere.

Di seguito è dimostrato l'**avanzo di amministrazione** risultante alla fine dell'esercizio:

Fondo di cassa al 31/12/2013	Residui attivi +	Residui passivi -	Avanzo di amministrazione
574.197.496,93	312.627.717,90	629.167.497,51	179.538.395,67

Allegato alla delibera n.116 del 25 giugno 2015

Pagina 598 di 607



Il predetto avanzo risulta, altresì, dimostrato come segue:

Avanzo di amministrazione al 31/12/2013		154.895.333,08
Entrate accertate per competenza.....	1.251.940.500,60	
Spese impegnate per competenza.....	1.261.056.111,50	
Disavanzo di competenza.....	-	9.115.610,90
Variazioni intervenute nei residui attivi.....	- 217.741,97	
Variazioni intervenute nei residui passivi.....	33.976.415,46	
Sbilancio nelle variazioni dei residui	+	33.758.673,49
Avanzo di amministrazione al 31/12/2014.....		<u>179.538.395,67</u>

Dalla Nota integrativa emerge che l'avanzo di amministrazione è in massima parte già destinato nel suo utilizzo dal bilancio di previsione 2015 alla realizzazione di specifiche attività come indicato nell'elenco sottostante:

Descrizione	Avanzo accertato 2014	Importi già applicati al bilancio 2014	Maggiore avanzo 2014 da applicare al bilancio 2015
European Synchrotron Radiation Facility (ESRF)	3.537.831,00	3.537.831,00	0,00
Iniziativa scientifica LENS	85.249,00	85.249,00	0,00
Progetti della Roadmap europea ESRFI	17.032.670,98	21.632.670,98	-4.600.000,00
Programma "Nexdata"	16.025.749,00	16.025.749,00	0,00
Progetto TALMUD	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Consorzio "Collezione naturale di composti chimici e Centro di screening"	4.655.500,00	55.500,00	4.600.000,00
Progetti bandiera	32.547.952,72	32.547.952,72	0,00
Progetto Nuovi farmaci per malattie rare	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
Progetto Invecchiamento	5.400.000,00	5.400.000,00	0,00
Progetto Controllo della crisi nei sistemi socio-economici complessi	3.688.265,00	3.688.265,00	0,00
Progetto Human Frontier Science Program (HFSP)	844.817,00	844.817,00	0,00
Progetto Genome	1.326,00	1.326,00	0,00
Progetti per l'innovazione e lo sviluppo nel Mezzogiorno	967.597,00	967.597,00	0,00
Programma Nazionale di Ricerche in Antartide	33.072.979,93	33.072.979,93	0,00
Progetto Iperion-CH	426.245,00	426.245,00	0,00
Infrastruttura di ricerca in scienze religiose	426.245,00	426.245,00	0,00
Progetto China-Italy Innovation Forum	255.747,00	255.747,00	0,00
Associazione scientifica internazionale "Istituto Von Karman"	170.498,00	170.498,00	0,00
Avanzo non vincolato all'esecuzione di specifici progetti	46.034.495,07	42.287.438,85	3.747.056,22
Progetti PON	1.691.448,88	0,00	1.691.448,88
FIRB, FISR, PRIN, FAR, progetti strategici e di diffusione cultura scientifica	1.167.829,99	0,00	1.167.829,99
Altri contributi ministeriali	1.107.039,41	0,00	1.107.039,41
Finanziamenti U.E. da Programma Quadro e per altre attività comunitarie ed internazionali	2.024.129,45	0,00	2.024.129,45
Finanziamenti regionali per iniziative P.O.R.	3.188.043,63	0,00	3.188.043,63
Altri contributi regionali e degli enti locali	414.712,60	0,00	414.712,60
Finanziamenti da enti pubblici	407.971,54	0,00	407.971,54
Finanziamenti da soggetti privati	1.364.052,47	0,00	1.364.052,47
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2014	179.538.395,67	164.426.111,48	15.112.284,19

* = In sede di predisposizione del Bilancio preventivo 2015 l'importo relativo al finanziamento al Consorzio "Collezione naturale di composti chimici e Centro di screening" era stato inserito, come da precedenti indicazioni MIUR, nei progetti della Roadmap ESRFI. Con la comunicazione MIUR di riparto del FOE 2014 tale importo è stato dettagliato direttamente ed in modo autonomo.



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Il Collegio evidenzia come l'incremento di avanzo di amministrazione sia dovuto essenzialmente alla consistente cancellazione di residui passivi, risultando invece, come peraltro già evidenziato, un disavanzo nella gestione di competenza.

Il **Conto economico** presentato in forma comparativa rispetto alle corrispondenti voci dell'esercizio precedente è annesso al Rendiconto generale e presenta i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO		Anno 2014	Anno 2013
		Totale	Totale
A	PROVENTI DELLA GESTIONE		
	Totale valore della produzione	921.051.039	881.136.100
B	COSTI DELLA GESTIONE		
	Totale costi della produzione	915.589.012	876.930.469
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	5.462.027	4.205.631
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	Totale proventi ed oneri finanziari (C)	-918.280	-1.185.067
D	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
	Totale delle partite straordinarie (D)	-4.289.765	-772.657
	Avanzo economico d'esercizio (A - B + C + D)	253.982	2.247.907

Il Conto economico 2014 espone un incremento sia del valore della produzione che dei relativi costi rispetto al 2013, con una differenza di Euro 5.462.027 (+ 29,9%). Risulta inoltre migliorato, ancorché sempre negativo, il saldo tra proventi e oneri finanziari pari a Euro 918.280 (-22,5% rispetto al 2013). Invece, il saldo tra proventi e oneri straordinari pari a Euro 4.289.765 ha subito un forte incremento (+455,2%) dovuto principalmente alle minusvalenze originatesi dalle dismissioni dei beni mobili a seguito dell'attività di ricognizione inventariale svolta nell'esercizio 2014, secondo le indicazioni della circolare n. 7/2014.

Complessivamente, il risultato del Conto economico 2014 risulta in diminuzione di circa l'88,7% rispetto al 2013, atteso che l'avanzo economico d'esercizio è di Euro 253.982 mentre è stato di Euro 2.247.907 nell'esercizio precedente.

I dati dello **Stato patrimoniale** dell'esercizio 2014, riconciliati con quelli del 2013, presentano un incremento di Euro 10.136.787, sia per le attività che per le passività che pareggiano in totali Euro 1.407.802.204. Di seguito viene riportato il prospetto di sintesi:



ATTIVITA'	ANNO 2014	+ o -	ANNO 2013	PASSIVITA'	ANNO 2014	+ o -	ANNO 2013
IMMOBILIZZAZIONI				PATRIMONIO NETTO			
<i>Immateriali</i>				Totale Patrimonio netto (A)	661.633.428	253.982	661.379.446
Totale	2.471.554	36.565	2.434.989	FONDI PER RISCHI ED ONERI			
<i>Materiali</i>				Totale Fondi per rischi ed oneri (B)	5.567.507	0	5.567.507
Totale	535.287.566	7.114.329	528.173.237	FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
<i>Finanziarie</i>				Totale Fondo trattamento di fine rapporto (C)	396.444.339	11.512.838	384.931.501
Totale Immobilizzazioni (A)	573.545.955	3.168.711	570.377.245	DEBITI			
ATTIVO CIRCOLANTE				Totale Debiti (D)	332.369.023	-1.444.978	333.814.001
<i>Rimanenze</i>				RATEI E RISCONTI			
Totale	83.854	2.610	81.244	Totale Ratei e Risconti (E)	11.972.962	-185.055	11.972.962
<i>Crediti</i>							
Totale	312.627.718	65.904.718	246.723.000				
<i>Disponibilità liquide</i>							
Totale	496.173.664	-78.438.622	574.612.286				
Totale attivo circolante (B)	808.885.236	-12.531.294	821.416.530				
RATEI E RISCONTI							
Totale Ratei e Risconti (C)	25.371.013	19.499.371	5.871.642				
PERDITE							
Totale Perdite (D)	0	0	0				
Totale attivo	1.407.802.204	10.136.787	1.397.665.417	Totale passivo e netto	1.407.802.204	10.136.787	1.397.665.417
Conti d'ordine	64.208.410	-2.695.772	66.904.182	Conti d'ordine	64.208.410	-2.695.772	66.904.182



Nell'**attivo** dello Stato patrimoniale figurano le seguenti poste principali.

- immobilizzazioni immateriali costituite dai brevetti registrati dall'Ente il cui valore è determinato su indicazione del Centro di responsabilità di afferenza, che a tal fine tiene conto delle spese sostenute per le attività che li hanno prodotti, nonché delle opere dell'ingegno, in particolare del software di gestione della contabilità SIGLA, soggetto ad ammortamento ai sensi dell'art. 2426 c.c., primo comma, n. 2;
- immobilizzazioni materiali iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori di diretta imputazione assoggettate ad ammortamento, secondo i coefficienti previsti dal Decreto del Ministro delle Finanze 31.12.1988 (G.U. n. 27 del 2.02.1989) per "altre attività"; sotto tale voce sono evidenziate le immobilizzazioni in corso ed acconti, relative ad immobili in costruzione non ancora utilizzabili e pertanto non soggetti ad ammortamento. Annesso allo Stato patrimoniale viene fornito l'elenco degli immobili di proprietà del CNR, ivi compresi quelli in costruzione, e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio; l'ammontare complessivo, al lordo degli ammortamenti, degli immobili al 31.12.2014 risulta pari ad Euro 708.951.296,17 per le immobilizzazioni in essere, con un incremento di Euro 15.330.105,20 per le immobilizzazioni in corso, che porta il totale generale ad Euro 751.495.311,70. Al netto degli ammortamenti le immobilizzazioni materiali, al 31.12.2014 ammontano ad Euro 535.287.566. Il Collegio prende atto, come esposto nella nota illustrativa, che nel corso del 2014 si sono svolte le operazioni di rinnovo degli inventari dei beni mobili;
- immobilizzazioni finanziarie che sono distinte in partecipazioni e crediti a lungo termine; tra le partecipazioni sono valorizzate le quote di partecipazione del CNR a Consorzi e Società; l'iscrizione in bilancio è al valore nominale ridotto delle perdite durevoli di valore (ex art. 2426 n. 1 e 3 c.c.). Al riguardo il Collegio ritiene che più propriamente dovrebbe essere indicato, quanto meno nella nota integrativa, il valore della quota di patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio delle società partecipate. Inoltre, sempre in nota integrativa, appare opportuno che sia dato conto anche della partecipazione in associazioni e fondazioni,



Consiglio Nazionale delle Ricerche

esplicitando, se del caso, nei conti d'ordine, eventuali possibili esposizioni finanziarie, non ritenendosi sufficiente, al riguardo, la sola enumerazione di tutte le partecipazioni, ivi incluse quelle in associazioni e fondazioni, rappresentata nella relazione del Presidente. Peraltro, il numero di partecipazioni dell'Ente appare significativo, essendo presente in n. 107 soggetti (di cui, n. 64 società consortili, n. 6 consorzi, n. 4 società, n. 25 associazioni, n. 7 fondazioni, n. 1 GEIE). Quanto ai crediti a lungo termine si tratta degli investimenti in BPF per l'accantonamento del TFR del personale già iscritto a suo tempo all'INPS, nonché di fondi assicurativi accantonati per TFR per il personale dell'ex INFM e dell'ex INSEAN;

- attivo circolante riguardante principalmente i crediti iscritti al valore nominale ed i fondi economici per gli importi risultanti al 31 dicembre 2014.

Nel **passivo** dello Stato patrimoniale figurano le seguenti poste principali:

- fondi rischi ed oneri costituito al fine di fronteggiare gli oneri latenti relativi soprattutto al contenzioso del personale con particolare riguardo al trattamento di fine rapporto per il personale iscritto all'INPS, come raccomandato anche nella determinazione n. 18/2000 della Corte dei conti;
- fondo trattamento di fine rapporto correlato al debito che l'Ente ha nei confronti dei propri dipendenti che hanno maturato la relativa indennità;
- debiti nei confronti di terzi creditori per pendenze documentate e non ancora estinte con il relativo pagamento nell'esercizio;
- mutui in ammortamento nei confronti degli Istituti di credito eroganti per i quali viene fornita una situazione aggiornata del debito residuo al 31 dicembre 2014.

Conclusivamente il patrimonio netto 2014 ammonta ad Euro 661.333.428 rispetto al totale a pareggio delle passività e delle attività, di Euro 1.407.802.204. Pertanto l'incremento del patrimonio netto rispetto al 2013 è pari ad Euro 253.982, perfettamente coincidente con l'avanzo economico di esercizio.

Inoltre, si registra il perfetto allineamento nel 2014 tra il valore patrimoniale esposto per i crediti ed i corrispondenti valori finanziari dei residui attivi pari ad Euro 312.627.718. Per i debiti, esposti per un valore patrimoniale di Euro 332.369.023,



Consiglio Nazionale delle Ricerche

risulta invece una consistente differenza con l'ammontare dei residui passivi determinati in Euro 629.167.497,51, derivante dall'esistenza di residui passivi impropri, anche di esercizi precedenti, che costituiscono, nella sostanza, accantonamenti programmatici e non già debiti effettivi.

Infine, il Collegio dà atto che alla relazione illustrativa del Presidente è allegata l'attestazione di cui all'art. 41 del D.L. n. 66/2014 concernente l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013. Nella medesima attestazione è esposto come, in ottemperanza alle prescrizioni di legge, il CNR ha provveduto a pubblicare il suddetto indicatore nel proprio sito istituzionale, sezione "Amministrazione trasparente/pagamenti dell'Amministrazione", che evidenzia, per l'anno 2014, un numero di giorni pari a 20, calcolato con le modalità previste dall'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014.

CONCLUSIONI

Preliminarmente, va ricordato che il CNR, dopo aver avviato nel corso del 2013 la revisione dello Statuto e la scrittura dei nuovi Regolamenti, ha visto recentemente l'approvazione ministeriale delle modifiche statutarie proposte nonché del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento (ROF), mentre è tuttora in corso l'iter di formazione, in particolare, del regolamento del personale e del regolamento di amministrazione, contabilità e finanza.

Segnatamente al rendiconto generale dell'esercizio 2014, va registrato un ulteriore miglioramento nelle criticità, già più volte evidenziate dal Collegio, sulla programmazione delle attività e della correlata spesa che si sostanziano in una pluralità di aggiustamenti gestionali, nel corso dell'esercizio, del Bilancio di previsione, attraverso provvedimenti di variazione al bilancio stesso. Infatti, anche nel corso del 2014 il numero delle variazioni è ulteriormente diminuito in modo decisamente apprezzabile.

Quanto ai profili di razionalizzazione e contenimento della spesa, sempre più incisivi nei vari interventi normativi, anche più recenti, il Collegio rileva che il CNR ha proseguito pure nell'esercizio 2014 l'attività avviata l'anno precedente e finalizzata all'analisi dei livelli organizzativi e delle procedure di spesa.



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Sotto il profilo organizzativo, il CNR ha sostanzialmente mantenuto l'architettura delineata a fine del 2013, quando era stato profondamente rivisto, in particolare, l'assetto organizzativo della Sede Centrale. Attualmente, la Sede centrale risulta oggi articolata nella Direzione Generale, due direzioni centrali, dieci uffici dirigenziali e diciotto fra strutture di particolare rilievo e uffici non dirigenziali. Anche la rete scientifica delle strutture di ricerca è stata oggetto di interventi, anche se meno sistematici e scaturenti prevalentemente da iniziative settoriali, volti a rivedere l'assetto organizzativo esistente, procedendo ad accorpamenti, soppressioni e nuove costituzioni, soprattutto di Unità organizzative di supporto-UOS e di Unità di ricerca presso terzi-URT, con l'obiettivo di ottenere delle razionalizzazioni, sia in termini di attività sia in termini di gestione, subordinatamente all'efficace perseguimento dei progetti di ricerca in programma.

Dal punto di vista della spesa, il CNR ha continuato a portare avanti alcune iniziative per raggiungere una maggiore efficienza nella gestione dei contratti di fornitura di beni e servizi, ferma restando l'applicabilità della disciplina generale in materia di centrali di committenza. Già dal 2013 sono stati centralizzati gli acquisiti della somministrazione dell'energia elettrica e dei buoni pasto per tutta la rete scientifica.

Per quanto attiene al personale, si rammenta che in data 22 gennaio 2013 è stato emanato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha reso definitiva l'approvazione della nuova dotazione organica del CNR, per totali n. 8.020 dipendenti a tempo indeterminato. La spesa complessiva per il personale 2014 è stata di Euro 490.627.006,06 in aumento rispetto all'anno 2013, allorché si era attestata ad Euro 481.674.884,14 ma sempre di importo inferiore a quella del 2012 in cui la stessa risulta consuntivata in Euro 498.134.677,55. Ad ogni modo, corre l'obbligo di ricordare come risulti pendente un contenzioso rilevante per il TFR dei dipendenti già iscritti a suo tempo alla gestione INPS nonché per il riconoscimento eventuale dell'anzianità pregressa per il personale stabilizzato *ex lege* n. 296/2006, con potenziale sopravvenienza di rilevanti oneri finanziari, anche in termini di spese legali e di soccombenza. A carattere generale, poi, il Collegio sottolinea l'esigenza di un'accorta politica del personale, diretta a contemperare le legittime aspettative dei dipendenti con i programmi di ricerca dell'Ente, nel rispetto delle condizioni



Consiglio Nazionale delle Ricerche

economiche e finanziarie poste dai vincoli di bilancio e dalla normativa in materia di pubblico impiego.

Quanto alla situazione inerente al patrimonio immobiliare, il Collegio dà atto dei progetti avviati e volti alla razionalizzazione dell'uso degli immobili in proprietà e alla tendenziale diminuzione delle locazioni passive (le spese per canoni da Euro 17.273.731,47 nel 2012 ed Euro 16.518.476,46 nel 2013 sono passate nel 2014 ad Euro 14.032.452), ma non può esimersi dal ribadire l'esigenza prioritaria, divenuta ormai sempre più pressante, di procedere ad una maggiormente decisa opera di riduzione delle spese, considerate nel loro complesso (locazioni, oneri condominiali, oneri accessori, energia, ecc.), afferenti al settore immobiliare. Si tratta di un obiettivo pienamente rispondente agli indirizzi politici in materia (tra i provvedimenti di maggior rilievo, si ricordano l'art. 12 del D.L. n. 98/2011, in tema di manutenzione, l'art. 2, commi 222 e seguenti della L. n. 191/2009, in modo generale sull'utilizzo del patrimonio immobiliare, l'art. 24 del D.L. 66/2014 sui risparmi di spesa e di utilizzo di superfici immobiliari), oltre a porsi come obiettivo del tutto funzionale a conseguire migliori risultati finanziari per l'Ente. Pur prendendo atto dei risultati conseguiti dal CNR in tema di locazioni passive, in parte anche derivanti dall'applicazione *ex lege* a far data dal 1° luglio 2014 di una riduzione dei canoni locativi, il Collegio, sulla scorta delle indagini condotte, resta del convincimento che i margini di miglioramento, tanto finanziario quanto funzionale, conseguibili siano ancora significativi (ad esempio: riduzione o ridimensionamento delle locazioni passive, riallocazione di talune strutture, accorpamento di unità secondarie, ottimizzazione delle unità di supporto e loro risistemazione, cessione di immobili in proprietà non utilizzati e non funzionali all'attività dell'Ente, razionalizzazione della rete scientifica). Con puntuale riferimento alle dismissioni immobiliari, non si può sottacere come, malgrado il tempo intercorso dalla decisione assunta in merito, ancora non siano stati ceduti i compendi immobiliari in proprietà di Anacapri e di Roma (Via Bolognola) i quali, a fianco al mancato introito dei proventi attesi, producono fisiologicamente degli oneri manutentivi e gestionali di una certa rilevanza. Diventa, quindi, imprescindibile procedere alla dismissione di tali immobili nonché degli eventuali altri immobili non più funzionali alle esigenze dell'Ente, utilizzando tutti gli strumenti, anche quelli più



Consiglio Nazionale delle Ricerche

innovativi, messi a disposizione dalla vigente legislazione (vendita anche con la formula *rent to buy*, permuta, conferimento a fondi immobiliari, ecc.).

Relativamente alle immobilizzazioni materiali, il Collegio prende atto che l'Ente ha provveduto nel corso del 2014 – come peraltro più volte sollecitato dal medesimo Collegio – alla rinnovazione degli inventari dei beni mobili, come esposto nella nota integrativa.

Un profilo fortemente critico attiene alla gestione del contenzioso in generale, sia avanti al giudice amministrativo sia davanti a quello ordinario. Il Collegio in numerose occasioni ha sottolineato l'assoluta necessità, non più rinviabile, di ottenere una dettagliata situazione del contenzioso pendente nei vari ambiti. Si tratta di un elemento conoscitivo di significativa rilevanza, in quanto appare chiaro come la conoscenza delle controversie in atto, tanto attive quanto passive, influisce sulle politiche gestionali, anche di bilancio, stante i riflessi finanziari derivanti dalle stesse. Va da sé che, per una corretta politica gestionale, occorra avere contezza, seppure su base previsionale ed estimativa, dei potenziali effetti finanziari correlati ai procedimenti contenziosi che interessano direttamente l'Ente. D'altronde, una prudente gestione richiederebbe, in relazione alle controversie foriere di riflessi finanziari negativi, un adeguato dimensionamento del pertinente fondo rischi. Sotto questo profilo, il Collegio rileva come sia nella relazione al consuntivo sia nella nota integrativa non risulti illustrata una simile tematica, causando, quindi, delle carenze informative.

Per quanto afferisce alle partecipazioni in altri soggetti, il Collegio prende atto positivamente che nel corso del 2014 l'Ente ha raccolto i dati inerenti alle stesse, al fine di migliorare gli strumenti informativi di supporto alla gestione. Ciò nondimeno, i dati raccolti devono essere periodicamente aggiornati, onde consentire un effettivo monitoraggio sulle medesime partecipazioni, anche allo scopo di verificarne la attualità e interesse al mantenimento. E' appena il caso di aggiungere che alla stregua delle partecipazioni societarie vanno considerate pure quelle in associazioni e fondazioni, anche di diritto estero.

In ordine ai residui e alla loro gestione, il Collegio, dà atto come i procedimenti di riaccertamento siano stati svolti, relativamente agli importi oggetto di cancellazione, nel rispetto delle prescrizioni regolamentari. Ciò nonostante, il



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Collegio sottolinea la necessità di prestare la massima cura e attenzione nell'espletamento dei siffatti procedimenti, da svolgere periodicamente, con particolare attenzione per quanto concerne i residui attivi.

Non sembra fuori luogo ricordare ancora una volta altresì come il processo di riordino avviato con il D.Lgs n. 213/2009 – che si è sostanziato con l'adozione nel 2011 di un nuovo Statuto e nel 2015 del Regolamento di organizzazione funzionamento, ma non dei nuovi Regolamenti del personale e di amministrazione, contabilità e finanza – rappresenta l'occasione e la sede naturale per l'introduzione delle necessarie misure correttive di razionalizzazione e di riorganizzazione del CNR.

In aggiunta, il Collegio, facendo riferimento al novero delle questioni segnalate in varie occasioni all'Amministrazione per l'acquisizione di maggiori elementi istruttori, espone l'assoluta necessità e urgenza che venga data in tempi brevi un'adeguata risposta alle questioni rimaste in sospeso, anche in considerazione della non infrequente diretta incidenza sotto il profilo finanziario.

Conclusivamente, alla luce delle verifiche e delle analisi condotte nonché sulla scorta delle attività svolte e dei riscontri esperiti, il Collegio, attesa la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili e ferme restando le osservazioni e le considerazioni svolte nonché le criticità rappresentate,

esprime

avviso favorevole all'approvazione del Rendiconto generale del CNR per l'esercizio finanziario 2014.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Giovanni Ciuffarella

Dott. Maurizio Milicia

Dott. Placido Ilario Sapia